



a cura di
DANIELE LAURIA

IL BUON VIVERE

LA NOSTRA REGIONE PARTECIPA AD EXPO 2015 PER PRESENTARE E CONDIVIDERE L'ARTE DEL "BUON VIVERE" TOSCANO CHE SI BASA, DA SEMPRE, SULL'EQUILIBRIO DINAMICO TRA L'AMBIENTE NATURALE E L'UOMO CHE COLTIVA E PRODUCE. UN'ARMONIA CHE SI TRADUCE IN UNO SCENARIO UNICO FATTO DI COLLINE LEVIGATE DA MANI SAPIENTI, DI BORGHI CHE SI ARROCCANO, DI SENTIERI SENZA TEMPO, DI CATTEDRALI E TORRI, DI VIGNETI CHE SI TUFFANO VERSO L'ORIZZONTE E ARRIVANO AL MARE. UNA COMPLESSITÀ CHE SI TRADUCE IN UN PATRIMONIO INESTIMABILE DI CIBI E SAPORI, DI SENSAZIONI ED EMOZIONI UNICHE. RAGIONE E PASSIONE, TRADIZIONE E INNOVAZIONE: DA QUI NASCE IL "BUON VIVERE".

Il “buon vivere” risiede nella consapevolezza che i toscani dimostrano nell’interpretare la propria storia, nel modellare il paesaggio, nel tutelare arte e cultura, nel comunicare al mondo quel “saper fare” che suscita lo stupore dello ‘straniero’ che si lascia ammaliare dalla luce dei tramonti, dalle trame dei tessuti, dai colori delle nostre città.

Il “buon vivere” è il prodotto di una cultura millenaria dove la fatica dei contadini, dei minatori, degli operai e degli artigiani hanno consegnato al mondo una regione che non ha uguali al mondo. Che, pure, sa rinnovarsi ogni giorno raccogliendo le sfide della modernità e facendo della ricerca uno degli assi portanti del proprio sviluppo.

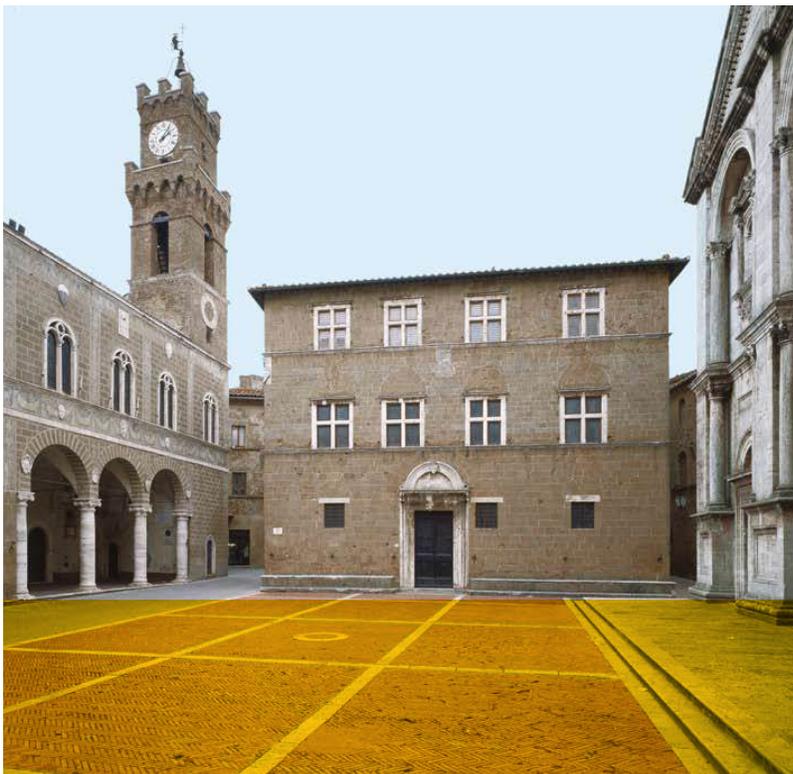
“Sono secoli che la Toscana vive nel futuro” recita uno degli spot con cui presentiamo all’Expo, ed è la verità. Una verità che caratterizza l’impegno che la Regione Toscana ha deciso di mettere in gioco per dimostrare di essere all’altezza della sua fama e del fascino che attrae ogni anno milioni di donne e di uomini di tutto il mondo; perché vuole mettere in mostra la sua capacità di armonizzare economia e socialità, arte e industria.

Nutrire il pianeta, Energia per la vita. Questo è il titolo della Expo ma è anche, in estrema sintesi e riportato alla scala del nostro territorio, il programma perseguito da sempre in Toscana fin dai tempi degli Etruschi. Un programma che, attraverso fili spesso invisibili, tiene insieme il lavoro dei singoli con l’impegno delle comunità, l’ingegno di chi inventa con la passione di chi produce e di chi porta nel mondo i nostri prodotti.

Solo mettendo a nudo questo telaio di connessioni è spiegabile la Toscana del buon vivere dove non c’è competizione tra la bottega artigianale e il laboratorio aperto alle nuove tecnologie ma dove, anzi, si lavora per coniugare creatività e innovazione come dimostrano le nuove professioni, dall’artigiano digitale all’agricoltore custode, figura, quest’ultima, emblematica del valore che qui si dà alla diversità dei semi e dei frutti, alla complessità dell’ecosistema, all’ambiente come risorsa primaria per la nostra salute. Un programma che, in definitiva, tiene al centro l’uomo a significare che il Rinascimento qui, ha messo radici profonde.

Con questa convinzione la Toscana si presenta al mondo raccontando, come annunciato qualche mese fa dal Presidente della Regione Enrico Rossi, “una storia fatta di ricerca e innovazione applicata ad ogni ambito e settore della nostra vita ed economia”.

Una storia in cui sono comprese le storie delle molte generazioni di toscani che hanno contribuito a plasmare uno scenario unico in cui sembra facile e immediato ‘vivere bene’.



THE GOOD LIFE

Our region participates in the EXPO 2015 to present and share the complexity, the dynamic balance between environment and human presence and the harmony which characterises it. Wisdom and passion, tradition and innovation: the ‘good life’ starts here.

The ‘good life’ resides in the awareness of Tuscan people to interpret their own history, to shape and safeguard their landscapes, art and culture and to communicate to the world their ‘know how’.

The ‘good life’ is the product of the ancient and time-honoured culture of farmers, miners, workers and artisans who created an inimitable part of the world, which is still able to renew itself through research and innovation. ‘Tuscany has been living in future for centuries’: this catchphrase well describes the commitment of the Tuscan government to show how the region is able to bring together harmoniously economy, society, art and industry.

The EXPO motto, Feeding the Planet, Energy for Life, can be easily applied to Tuscany ever since the Etruscans. It is a programme that binds together the work of single people in the context of a whole community, the product of which is now everywhere in the world. To disclose this network of connections is to deeply understand Tuscany’s good life: no competitiveness will be found between the artisan workshop and the technology lab, quite the contrary. Merging creativity and innovation is key and brings about new professions such as the digital craftsman or the farmer-preserve: this last figure is a symbol of the value attached in Tuscany to the diversity of seeds and fruit, to the complexity of the ecosystem and ultimately to the environment as a primary resource for the good health of people. With these beliefs, Tuscany presents itself to the world telling ‘a story made of research and innovation applied to every aspect of our life and economy’, in the words of the Region Governor Enrico Rossi. A story where generations and generations of Tuscans contributed to shape a unique scenery where ‘a good life’ is possible, accessible and ready to be fulfilled.